

## I "FALSI", DEL POPOLO D'ALESSANDRIA

## La lettera dei 44

Dal Pro Rettore della Università abbiamo ricevuto la seguente nota:  
L'IO AGU nel suo numero 2 del 26 corrente rimprovera i professori dell'Università di Genova per avere deriso una lettera di ritrattazione all'ordine del giorno 4 agosto 1943 a favore del governo Badoglio. Questa lettera è apocriфа. Precisiamo.

« Il Popolo d'Alessandria » del 13 febbraio 1944 in un articolo intitolato « 44 professori di Genova fanno atto di contrizione », seguito da un altro articolo intitolato « Emanuele Sella, tiranno, ecc. » pubblicato il 20 settembre 1944,iere persino una pretesa riproduzione fotografica della lettera in questione (pubblicata il 2 marzo 1944) e volle in mala fede far credere che la lettera del 13 febbraio fosse autentica e non apocrita.

Questo falso aveva per scopo, ripetiamo, di sorprendere in buona fede del lettore simulando una trattazione inesistente dell'ordine del giorno del 4 agosto 1943 che inneggiava al crollo del fascismo. I nomi dell'ordine del giorno autentico erano stati precedentemente pubblicati dal «Popolo d'Alessandria» predetto nel 30 gennaio 1944.

Questa campagna di stampa mirava a scatenare una persecuzione contro i 44 professori, autori dell'ordine del giorno 4 agosto. Fu quindi iniziato un processo penale davanti al Tribunale Straordinario di Genova; i professori furono minacciati e molti dovettero occultarsi.

Non si può dar colpa ai nostri studenti di essere nell'ignoranza dei fatti perché essi hanno con la consueta spensieratezza protestato contro i professori firmatari d'una trattazione inesistente e ciò come abbiamo accennato in « Gio. Ag. » del 26 settembre 1945. Ma conviene che essi sappiano quanto segue:

1) Il prof. Achille Pellizzari si assunse tutta la responsabilità dell'iniziativa dell'ordine del giorno 4 agosto 1945.

2) I professori dell'Ateneo genovese sono degnissimi della stima degli studenti perchè essi non fecero mai nessuna ritrattazione, tanto che a nome loro, con lettera in data 12 marzo 1944 il prof. Emanuele Sella, nella sua veste di ex rettore, si rivolse ufficialmente al Senato Accademico perchè, interessando l'autorità giudiziaria, insorgessero contro questo « reato di falso obiettivo e subiettivo ». La lettera di ritrattazione è dunque inesistente.

3) Il Senato accademico contribuì energicamente a tutelare l'onore e il decoro dell'Ateneo e anche per opera del rettore Alfiero il processo fu come altri simili passato agli archivi per ciò che riguarda i non iscritti al partito fascista su proposta Pavolini («Corriere della Sera» 7 giugno 1945).

4) A sospendere l'azione penale contro i professori di Genova contribui pure l'opera del Ministro C. A. Diggins, già allievo dell'Università di Genova e in particolare del prof. Sella, che però questi non vide.

Il lettore comprenderà agevolmente quanto tatto ed equilibrio debbano allora aver avuto il Senato Accademico e il Rettore Allero data la ferocia dei fascisti repubblicani (e dei tedeschi) che incitavano l'ex rettore Emanuele Sciala ad essere grato per non essere stato torturato con pezzettini di legno sotto le unghie e altre simili atroci eleganze repubblicane (« Popolo d'Alessandria », 20 febbraio 1944).

Questa nostra precisazione è altresì valido documento storico dello abbietto arti criminali a cui ricorrevano i fascisti repubblicani. I Armatori dell'ordine del giorno a favore del governo di Badoglio sono stati i seguenti: professori: Accorci, Baratonio, Bo, Caporaccia, Casanova, Catandella, Cereti, Chessa, Glasca, De Lisi, De Toni, Falechi, Fasiani, Fiori, Fornasini, Garino, Guerrieri, Jaja, Lelli, Leuzzi, Longo, Lucifredi, Macaggi, Maragliano, Mingazzini, Occhianini, Orestano, Paolo, Pellizzari, Perrier, Maggiore, Remotti, Resta, Sabbatini, Satta, Scarin, Scerni, Sella, Tivaroni, Togliatti, Travaglini, Vassalli, Verdozzi, Zanoni.

Siano questi nomi ricordati nelle  
tavole d'Onore dell'Ateneo gene-  
se. E siano inchiodati alla gogna  
i falsari che misero in bocca a  
questi nostri maestri lo sconcio  
grido (che «Zio Agu» ha riprodot-  
to) contro Badoglio Vittorio Ema-  
nuele III e il Principe Umberto.

Orbene, la lettera con cui il prof. Sella insorse contro il falso Don-  
teneva questa riserva: « senza pre-  
giudizio di quanto altro puerile  
all'autorità giudiziaria ravvisa-  
vi ». Infatti: oltre al reato di fal-  
so, abbiamo qui i reati di diffa-  
mazione, di calunnia e di offesa  
al Capo dello Stato, questi ulti-  
mi di azione pubblica. Il « Popolo  
d'Alessandria » era allora diretto  
da Gian Gaetano Cabella.

Libertà  
per tutti

Il nostro  
lato, tem-  
ricavato  
metallurg  
l'erogazio  
Da Jon  
bilità si  
to da ne  
tradotto

In seguito al  
missario  
za Gas  
diligente e  
forni a  
quanto p  
zione per  
metallurg  
industria.  
rato con  
utilizzato  
forni ste  
be coga  
progetta  
del "mag  
l'Industry  
Ministro

Se, co-  
dere, ve-  
di chi v-  
la prece-  
città nel-  
za tence-  
sità di e-  
so la fin-  
presa de-  
a due or-  
ri perite-  
chè ad

P

# INDEX

tra

Ieri m  
mera di  
merciale  
di Roma  
preso di  
ficina di  
alla ripr  
con la G  
esponenti  
vase, e  
categoric  
teresse  
per il  
prodotto,  
G.N.